Mercoledì 31 Ottobre 1906 — UDINE - Anno XI - N. 259

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . 8
Trimestre . . . . . . 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA



# Fatti e commenti

## Il riposo settimanale

A Milano si svolge in questi giorni il Congresso per il riposo settimanale.

Per l'importanza della questione che si dibatte al Congresso, diamo il posto d'onore l'ordine del giorno votato ieri e che riguarda il riposo settimanale nell'industria.

Il Congresso fa voti

«1. che la legislazione in questa materia non si limiti ad assicurare al lavoratore industriale il riposo settimanale, ma preciai l'obbligo generale del riposo della domenica, come quello ove i benefizi del riposo sono potenziati dal fatto di riposare quando si concentrano tutti i godimenti del riposo collettivo;

2. che in quelle industrie ed in quei casi ove sia consentita una deroga al principio generale del riposo domenicale:

a) sia garantito al lavoratore il riposo settimanale, regolando i turni di lavoro in modo che per ogni lavoratore il giorno di riposo coincida il più sovente possibile colla domenica;

b) sia limitata la facoltà del lavoro domenicale a quelle sole operazioni intese alla conservazione delle materie prime o del macchinario o necessarie per assicurare la ripresa normale del lavoro al lunedì;

3. che, pur curando che soverchie larghezze nell'applicazione del principio generale non rendano illusoria la legge, sia però tenuto conto dello stato di fatto e delle necessità transitorie, anche di natura economica, in cui possono trovarsi certe industrie, in attesa e nella speranza che il concetto della necessità del riposo domenicale, passando gradatamente dalla legge nei costumi e nelle coscienze, renda possibile l'applicazione intiera del principio stesso.

Il Congresso, considerando da una parte la difficoltà di applicare all'artigianato le disposizioni legislative concernenti le industrie, grandi e medie, d'altra parte la necessità di applicare il principio del riposo domenicale anche al commercio grande e piccolo,

ritiene utile il definire in qualche modo i confini tra le aziende industriali e quelle commerciali, comprendendo in queste ultime anche le aziende dell'artigianato.

Il Congresso, convinto che anche in alcuni rami del lavoro agricolo, sieno lavoratori bisognosi della protezione della legge sul riposo festivo, fa voti perchè sia studiata la possibilità di estendere la legge stessa anche ai lavori agricoli o a quelli almeno fra questi, che più si avvicinano al tipo del lavoro industriale».

## Contro i favoritismi nell'istruzione secondaria

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale tra gli insegnanti medi ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio federale, riservandosi di esaminare l'intero regolamento per l'applicazione della legge giuridica ed economica, e di esprimere il proprio parere su tutte le gravi disposizioni in esso comprese: considerando che l'elenco delle sedi di primo ordine annovera tra queste, città cui finora si destinavano insegnanti di prima nomina, considerando che il Ministero può, senza speciale concorso, trasferire dall'una all'altra di tali sedi, qualificate ora di prim'ordine, e che in tal guisa, massime durante il periodo transitorio dell'applicazione della legge, resta aperta la via a quei favoritismi contro i quali fu principalmente invocata la legge sullo stato giuridico: fa voti che il ministro dell'istruzione si attenga alle proposte che sull'articolo delle sedi di prim'ordine furono avanzate dalla commissione per il regolamento e provveda così che lo spirito della legge sia realmente violato.»

## I buoni propositi di un deputato

### L'on. Daneo convertito alla democrazia

L'on. Daneo ha tenuto ieri a Torino nella occasione di un banchetto in suo onore, un discorso notevole.

Dopo essersi dimostrato favorevole ad uno sgravio immediato di qualche consumo popolare, l'oratore afferma essere questo il primo passo per un programma democratico di governo cui deve seguire l'accentuarsi d'una politica di riforme e di lavoro in cui dovranno gradatamente trovar posto: 1. il riottimamento con criteri moderni dei nostri pubblici servizi; 2. le proposte per assicurare l'efficacia della scuola anche dei piccoli Comuni, rendere sempre più popolare, professionale e tecnico l'insegnamento alto o medio; 3. i provvedimenti per la colonizzazione interna e perchè l'emigrazione sia meglio assistita e legata alla patria; 4. l'irrobustimento degli enti locali anche per preparare senza scosse una nuova riforma tributaria; 5. sviluppare la legislazione sociale e quella sul lavoro introducendo l'arbitrato consultivo obbligatorio col quale si prevengono scioperi e collusioni.

## Massimo Gorki e la giustizia italiana

### Domani comparirà dinnanzi al Giudice Istruttore

Il giudice istruttore Celentano di Napoli è stato incaricato dal giudice istruttore di Milano di escutere quale teste, Massimo Gorki nel processo a carico di tale Francesco Monticino imputato di contraffazione di opere letterarie su querela del traduttore in italiano delle opere di Gorki, Cesare Castelli.

## MASSIMO GORKI IN ITALIA

### Il agitatore russo è un grande ammiratore di Carducci

Roberto Bracco si recò a visitare Massimo Gorki, accompagnato da Arturo Labriola. Dopo essersi abbracciati cordialmente, i due scrittori si diedero a conversare come vecchi amici; serviva da interprete la signora Gorki.

Lo scrittore russo si mostrò al corrente di tutta l'arte moderna francese ed abbastanza della nostra letteratura e si dichiarò realmente innamorato di Giosuè Carducci. In proposito disse che in Russia, molte delle produzioni di Carducci furono tradotte da giovani poeti di bellissimo ingegno; aggiunse che parecchi lavori di Bracco furono proibiti in Russia ed egli se ne mostrò addolorato.

Il suo entusiasmo per l'Italia traspariva da ogni parola e dagli occhi e dal sorriso.

## La "scienza cristiana,,

### Ignobili speculazioni sull'ignoranza del popolo — 75 milioni estorti

Il *Daily Telegraph* riceve da New York:

Desta grandissima impressione l'annunzio che la signora Eddy, fondatrice della «scienza cristiana» si trova gravemente malata di cancro nella sua villa, mentre un'altra donna la sostituisce girando in carrozza per ingannare i proseliti. La setta della «scienza cristiana» che pretende di guarire le malattie con le sole preghiere, possiede agli Stati Uniti 900 chiese e novera, tra migliaia d'adepti, anche molte persone della buona società.

La fondatrice ammassò una fortuna di settantacinque milioni. I redattori del *World* dicono d'averla veduta quasi agonizzante. Essa segretamente si fa visitare da uno specialista del cancro e si trova sequestrata da servi e segretari, che probabilmente mirano a carpirne l'eredità.

## GABRIELE D'ANNUNZIO contro coloro che l'hanno fischiato

I giornali informano che dopo l'esito della tragedia *Più che l'amore*, Gabriele D'Annunzio affretterà la pubblicazione del volume che farà precedere da una prefazione polemica in cui opporrà le sue ragioni e le intenzioni del suo lavoro, all'accoglienza ostile fattale dal pubblico romano.

Inoltre risponderà ai suoi critici. Il volume uscirà il mese di novembre.

## Due sacchi ripieni di teste conservate nel sale

Un telegramma del *Central News* da Tangeri reca che un piroscafo governativo è arrivato ieri portando una prova raccapricciante dei successi delle truppe governative. Si tratta di due sacchi pieni di teste di ribelli che furono uccisi nei combattimenti.

Le teste sono conservate nel sale.

## Una divoratrice di marenghi

A Parigi, in un ristorante di Montmartre, un giovanotto elegante, pagava il suo conto con una moneta d'oro da venti lire. Una giovane signora che si trovava al tavolo vicino chiese il permesso di mordere la moneta. «Ciò mi porta fortuna», disse.

Ma nel tentativo di morderla, la moneta sfuggì e la dovette ingoiare.

Il giovanotto però non volle adattarsi alla perdita del denaro e la signora fu accompagnata alla questura ove le fecero bere un vomitivo. Gli effetti non tardarono a farsi sentire. La signora emise ben cinque monete da venti lire!

Vedi note e notizie in terza pagina

# Cronache Provinciali

## Cividale

### Memorie storiche napoleoniche e del risorgimento

30. — Il Comitato per la raccolta di memorie storiche relative all'epoca Napoleonica ed al Risorgimento italiano, composto dei signori Mino Zanutto rappresentante dei reduci dalle patrie battaglie, dott. Giuseppe Malfroni, Luigi Suttina rappresentante del Municipio di Cividale, prof. Ruggero della Torre direttore del R. Museo, ha diramato in questi giorni la seguente circolare:

«Milano nel prossimo novembre terrà un Congresso storico del Risorgimento italiano ed il nostro R. Museo, con nobile idea, vi ha aderito, desideroso che anche Cividale figuri tra le città che nutrono culto e riverenza per le memorie patrie.

Inspirandosi a quest'idea, il Comitato testè costituitosi in Cividale, forte dell'appoggio dell'On. Municipio e di quello del R. Museo, si rivolge alla S. V. confidando che, s'Ella possiede carte, armi, ritratti, uniformi, proclami, bandiere od altro che si riferisca all'epoca Napoleonica od a quella del Risorgimento italiano, abbia la cortesia di farne cenno nell'unita scheda che Ella vorrà rimettere con sollecitudine al Comitato. L'esatto elenco di tali oggetti verrà subito trasmesso al Comitato organizzatore del Congresso storico da tenersi in Milano.

Qualora poi il numero e l'importanza delle memorie lo richieda, il Comitato ha l'intenzione di istituire una mostra delle stesse nella nostra città, sembrando cosa sommamente decorosa esporre all'ammirazione e additare alla riconoscenza dei nipoti le memorie care e gloriose di chi ha consacrato la vita all'amore della terra nostra».

### Teatro?

Dicono che la solerte Presidenza del Teatro stia trattando per quattro recite straordinarie del *Barbiere di Siviglia*.

Se sono rose, fioriranno, anche... sotto la neve.

### La commemorazione dei defunti

In Cimitero si lavora per la commemorazione dei morti.

Domani incomincia il mesto pellegrinaggio.

### Crisantemi

Oggi dopo grave malattia, è mancata a vivi la signora Luigia Lesa nata Petruzza d'anni 23, lasciando inconsolabile il marito e due bimbi inconsci della grave sventura.

Al marito, ed alla famiglia, le nostre sentite condoglianze.

### Società Operaia

Questa sera ebbe luogo l'adunanza consigliare della S. O.

Il consigliere sig. Felice Moro con brevi, ma nobili parole, commemorò il defunto socio sig. Gio. Batta Angeli.

Al Congresso delle S. O. federate che avrà luogo in Tolmezzo il giorno 18 novembre p. v. vennero delegati a rappresentare la Società i sig.ri A. Battocletti, P. Del Torre, A. Stagni, S. Sabbadini ed il Segretario sig. Zorzini Eugenio.

Vennero ammessi quattro nuovi soci.

### Cose del Convitto nazionale

In questi giorni l'on. Rava ministro della P. I. ha nominato una Commissione incaricata di redigere il progetto di un nuovo regolamento dei Convitti nazionali, pel quale ne verrebbero grandemente migliorate le condizioni economiche e lo stato giuridico dei vari ufficiali.

La Commissione ha già iniziato le sue sedute e pare che presto i lavori saranno ultimati così che la legge relativa potrà presto essere approvata per andare in vigore col 1 gennaio p. v.

Per questo gli ufficiali del nostro Convitto nazionale hanno oggi spedito all'on. Rava il seguente telegramma:

*On. Rava Ministro Istruzione*
*Roma*

Plaudiamo opera Vostra Eccellenza intesa risollevare sorte Convitti, facciamo voti Commissione e Parlamento migliorino presto condizioni economico-giuridiche classe educatori.

*Istitutori Convitto nazionale.*

### Consiglio Comunale

Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale.

## Martignacco

### INCENDIO

30. — Stamane verso le 9 nel fienile di certo Carlo Zuliani si sviluppava un incendio che in breve distrusse quasi tutto il foraggio depositatovi.

Il pronto accorrere dei contadini evitò maggiori disgrazie.

Credesi che la causa sia accidentale; il danno, non assicurato, si aggira intorno alle 1000 lire.

## San Giorgio di Nogaro

### Il tempo

29 — La temperatura si è notevolmente abbassata.

Il freddo è intenso.

### Pei ferrovieri

30 — In seguito all'articolo sull'orario e sul trattamento relativi al personale viaggiante, un certo impiegato, volendo distinguersi, fece indagini per scoprire l'informatore.

Ma sono, o non sono, veri i rilievi fatti nel cennato articolo? E se sono veri quell'impiegato farebbe opera più meritoria e si distinguerebbe davvero, provvedendo invece a rimuoverli anzichè perder tempo in inutili indagini

Il male si è che i fatti narrati sono veri e noti *urbis et orbis*.

Ritorneremo sull'argomento.

## Fagagna

### Una nuova farmacia

31 — Oggi il signor Pietro Formentini apre al pubblico la sua nuova farmacia, ed essendoci stato possibile visitarla, dobbiamo dire che essa riescirà di decoro per la nostra Fagagna.

Il Formentini, giovane dotato di buona volontà e di grande intraprendenza, ha saputo darci una farmacia veramente degna di figurare in qualunque primaria città italiana.

Infatti il mobiglio e l'arredamento, opera del valente signor Silvio Fabrizio di qui, è quanto di più artistico ed elegante si possa immaginare.

E ciò non può che confermare l'indiscussa fama di lui, che all'Esposizione Internazionale di Milano mandò i suoi mobili (specialità per bambini) tanto apprezzati ma che purtroppo rimasero distrutti dallo spaventoso incendio del 3 agosto.

Notiamo ancora che quasi tutti i medicinali, prodotti chimici ecc... furono forniti dalla ormai tanto favorevolmente nota in tutta Italia *Cooperativa farmaceutica* di Milano, che tanti vantaggi reca alla classe dei farmacisti e per la mitezza dei prezzi e per la squisita qualità dei prodotti.

La farmacia è infine riccamente provvista di ogni genere di specialità e di articoli in gomma: in una parola l'egregio amico Formentini si trova in grado di soddisfare le esigenze così dei medici quanto del pubblico tutto.

All'egregio giovane, che meritatamente gode la simpatia generale in paese, mandiamo i più sinceri auguri perchè i suoi sforzi ed i non indifferenti sacrifici ai quali volle sottoporsi, siano coronati dal migliore dei successi.

## Buia

### Scuola agricola serale

30. (*Min*). — La Società Operaia Agricola di M. S. con lodevole iniziativa aprirà anche quest'anno un *corso di scuole serali*.

Le iscrizioni avranno principio il giorno 5 novembre p. v. e le lezioni regolari il giorno 9 novembre p. v.

Le lezioni si terranno dalle 19 alle 21 d'ogni sera nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì. Il corso avrà la durata di 4 mesi e sarà gratuito pei soci e figli di soci; a pagamento, 5 lire pei non soci.

### Per una strada

Oggi alle ore 10 ebbe luogo l'asta a scheda segreta per la costruzione della strada di S. Stefano. Vinse l'asta l'impresario Gio. Batta Piemonte di Luigi offrendo un ribasso del 28.11 per cento.

Fra tre mesi i lavori saranno ultimati.

## Tavagnacco

### Gradita visita

30 — L'altro ieri furono qui in gita le bambine del *Ricreatorio femminile* di Udine accompagnate dalle loro maestre.

Quello sciame di fanciulle, indossanti un chiaro vestitino uniforme, portò una nota di gentile animazione e gaiezza nel nostro paesello.

Dopo una abbondante merenda in una osteria del paese, fatta a spese della contessa Di Prampero-Kechler, le piccine furono accolte in casa Prampero ove diedero saggio di quanto e belle cose imparano al Ricreatorio.

Verso sera partirono per Udine sopra sette veicoli provvisti dalla contessa Prampero, ch'è una delle benefattrici delle povere figlie del popolo, contente di aver trascorsa una bellissima giornata.

## Ai rivenditori di Provincia

che ancora non hanno risposto all'ultima nostra circolare 12 corr., raccomandiamo di farlo sollecitamente, urgendoci conoscere le loro decisioni.

*L'Amministrazione.*

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

# Le meraviglie della natura

## Gli animali-piante

S'incontra assai spesso sulla sabbia delle spiagge di mare, una piccola massa liscia e carnosa, che ha la forma di una borsa piatta: nell'onda, questa massa è un fiore, un fiore risplendente, animato.

In realtà, è un essere strano: l'anemone di mare.

Tra gli animali-piante, che sbocciano come fiori sotto le acque, ve ne sono di rossi e di bianchi, di azzurri, di gialli, di violetti, di rossi fiammanti.

E' il giardino vivente degli abissi, è il giardino incantato degli oceani!

E questi esseri bizzarri si muovono a placer loro, scivolano, camminano, rotolano, galleggiano, si dondolano nell'onda con una certa dolcezza sonnolenta, e vanno a metter radice ed a fiorire sotto altri fiotti.

Vedendo queste creature fantastiche, dai mobili fioroni, dai petali animati, dalle frange vibranti, dai colori viventi, si potrebbe credere che qualche fata abbia mutati i fiori dei nostri giardini in bestie abbaglianti; questo anemone marino è una rosa che si agita, quello là un garofano che scivola sulle onde, quest'altro un crisantemo che si sposta, quello una margherita che cammina.

### L'anemone marino

L'anemone è la sensitiva dei mari. Se la si tocca, si chiude e il fiore sparisce. Non è più che una borsa, che un sacchetto. Lo splendido anemone dai vaghi colori non è a dir vero, che una specie di polipo. Il suo corpo è un sacco che contiene un altro sacco: lo stomaco. E' come un vaso a doppia parete.

Questa borsa vivente ha forma ventosa alla sua base ed in tal modo s'attacca alle roccie. La parte superiore di questo sacco animale è coronata di tentacoli che s'allungano, si ritorcono, si curvano, si distendono, si ripiegano come tante braccia.

In mezzo a questi tentacoli che si colorano delle tinte più vivaci e più variate, si apre una bocca orribile, elastica ed ingorda che si protende, spalancata, verso la preda, che le braccia hanno afferrata.

Da questa bocca, voragine circondata di fiori, la vittima cade nello stomaco, il quale anch'esso ha la strana facoltà di muoversi, di rigirarsi, di allungarsi verso la preda inghiottita dalla bocca.

Nulla uguaglia la voracità del poetico anemone. Vivi o morti, tutti i pesci gli piacciono ugualmente. La sua vita non è che un continuo banchetto, non è che un eterno inghiottimento.

Senza armi apparenti, l'anemone trionfa facilmente dei granchi ben armati. Immobile come una pianta, aperto come un mazzo di fiori, esso sta sulla roccia spia, sorveglia, aspetta la sua vittima, che non potrebbe davvero insospettirsi di un fiore.

Ma, ad un tratto il fiore si agita, e l'avido anemone allaccia la sua preda colle sue braccia risplendenti, irresistibili, avvelenate.

Fulminati dal veleno distillato da questi graziosi tentacoli, i pesci soffocano e muoiono, spirando per così dire in una catena di fiori.

Queste braccia flessibili, portano la vittima alla bocca spalancata e lo stomaco la inghiotte.

Dopo pochi istanti, lo stomaco si arrovescia e restituisce i gusci, che un succo violento e corrosivo ha ridotti in poltiglia.

Una strana facoltà dell'anemone è quella di riprodurre, come per incanto le parti ferite o troncate del suo corpo. Tagliati in due, in quattro, in venti parti, l'anemone dà vita ad altrettanti animali completi quanto sono i più piccoli brani, quanti sono i più informi frammenti.

Ogni pezzo, ogni frammento, si completa e si perfeziona, e diventa un anemone perfetto. Il bottone si fa foglia, il ramo diventa albero.

Quando l'anemone vuole cambiar posto, esso striscia e scivola sulla base colla lentezza e la regolarità di una lancetta di orologio. Un'altra volta esso si trascina sulle braccia, coi piedi in alto, come se camminasse colla testa.

Si direbbe allora quasi un giardino galleggiante, trascinato dalle correnti, di splendidi mazzi di fiori cullati dalle spume, di rose e garofani che saltano fuori dagli abissi, di margheritine carezzate dai flutti, di crisantemi che vanno alla deriva, di verbene erranti come fiori in pena a traverso le onde soleggiate...

Non è più la finzione poetica dei giardini incantati del Tasso; è la realtà prodigiosa dei giardini marini viventi.

### L'asteria

Dopo l'anemone di mare, ecco la stella di mare, l'asteria, la quale ha per cielo l'oceano e per nubi la spuma.

Rimasta a secco sulla spiaggia dove



Rubrica ... Mercati ... Osservatori ...

CAMERA ... UDINE
Corso medio dei cambi
Rendita ... 102.48 ... 102.13 ... 73.—
Banca d' ... 1283.50 ... 784.50
Ferrovie ... 450.25 ... 90.—
Società V ... 500.50 ... 348.— ... 499.50 ... 347.75 ... 497.50
Credito co ... 498.50 ... 508.50 ... 512.25 ... 500.50 ... 517.—
Fondiaria

Francia ... 99.80 ... Londra ... 25.18 ... Germania ... 122.17 ... Austria ... 104.42 ... Pietroburgo ... 264.02 ... Rumania ... 99.— ... Nuova York ... 5.14 ... Turchia ... 22.73

Osservatorio ... UDINE

Temperatura ... Pressione ... Umidità relativa ... Acqua caduta ... Vento dominante ... Stato del cielo ... Temperatura ... Pressione ... Temperatura ... Stato del cielo ... Pressione ... Direzione ... Leva sole ... Tramonta

Partenze da Udine ... Arrivi a Udine
Orario ferroviario ... (frammenti illeggibili per il taglio della pagina)

Udine, Tip. ... Bosco

il flutto l'ha gettata, essa perde il suo splendore, e muore. La si direbbe un frammento di pergamena, un pezzo di cuoio sbiadito.

Nell'acqua, l'asteria, riuscita, s'agita, vive, si colorisce, brilla. La sua forma stellata è bellissima, la sua struttura meravigliosa.

Figuratevi un disco vivente, diviso in due da una bocca vorace. Da questo disco eccentrico e bizzarro si dipartono a guisa di raggi cinque braccia allungate, solcate di nervi e di muscoli, ricoperte da una pelle ad un tempo fragile e flessibile.

All'estremità di ogni braccio, brilla un occhio, il che permette all'asteria di vedere tutto da per tutto.

Lungo queste braccia triangolari che si stendono, si ripiegano, dondolano, afferrano, stringono, trattengono, rilasciano e ripigliano vi sono 304 fori dai quali sbucano a volontà 304 tubicini mobili e carnosi, che si allungano come una doppia fila di arbusti sopra ciascun braccio.

Questi tubi, pieni d'agilità e di vita, sono ad un tempo i piedi e i polmoni della stella di mare.

Con questi essa respira; con questi essa si trascina, scivola, cammina, si arrampica, aderisce, s'attacca.

E siccome ogni braccio è munito di 304 tubi, così l'asterna ha 1520 piedi al suo servizio.

A dire il vero, essa non è per questo più veloce. Questa prodigalità di zampe sembra un' ironia della natura. Con tutti questi piedi, la stella di mare ricorda l'uccello fantastico delle favole giapponesi, il quale scuoteva le sue cento ali abbaglianti senza mai riuscire a spiccare il volo.

A quella guisa che ogni braccio della stella di mare termina con un occhio, così ognuno dei suoi 1520 piedi è provvisto d'una ventosa, che le permette di attaccarsi e di arrampicarsi.

Aggiungasi che questi piedi bizzarri non servono mica soltanto da polmoni e da grucce. Sono anche dei meravigliosi congegni da pesca, degli arpioni altrettanto ingegnosi quanto irresistibili; la preda che galleggia nell'onda non ha che da sfiorare una di queste ventose per sempre restare prigioniera.

Allora, i piedi dell'asteria si trasformano in vere mani che si passano dall'una all'altra la vittima imprudente, come dei muratori che trasmettono da mano a mano una tegola.

Per tal modo, di tubo, in tubo, la preda arriva all'implacabile bocca, che la inghiotte.

Lo stomaco della stella di mare è ancora più stupefacente che le sue braccia e che i suoi piedi. Come quello dell'anémone marino esso si dilata, si rivolta, si arrovescia, esce dalla sua cavità con una facilità favolosa, al punto che quando la preda non può andare da lui, questo stomaco singolare va a cercar la preda.

L'asteria è molto ingorda e veramente non è la bocca che le manca, nè lo stomaco che le faccia difetto. Il suo piatto prediletto fa del resto onore al suo buon gusto: è l'ostrica. Ed essa le dà la caccia in un modo dei più ingegnosi, originali, e dirò così, scientifici.

La stella di mare che, non ostante il suo nome poetico, è d'una ingordigia insanziabile, si mette in cerca del saporito mollusco che essa ama tanto. Appena essa scorge l'ostrica innocente che sbadiglia dolcemente sulla roccia soleggiata, l'asteria l'afferra con garbo e la stringe con una forza irresistibile fra le sue formidabili ventose. L'ostrica, pertanto, è prigioniera. Benissimo. Ma come potrebbe la stella di mare assorbire con tutto il guscio il delicato mollusco il quale si è richiuso ermeticamente in faccia al pericolo che lo minaccia?

E' semplicissimo: la stella di mare ricorre immediatamente agli effetti trionfanti della chimica.

Uscendo dalla sua cavità, lo stomaco dell'asteria si arrovescia, si allarga, si allunga, si distende per venire in soccorso della bocca impaziente, vorace quanto impotente. Allora, goccia a goccia, lo strano stomaco infiltra nel guscio ribelle un succo violento che fa cedere le cerniere.

«Sesamo, apriti!» — Il guscio ricalcitrante, vinto dalla chimica, si apre issofatto, e l'ostrica, indifesa oramai, diventa facile preda dell'asteria.

Dopo aver con successo fatto la sua parte di ostricaja, lo stomaco si ritira modestamente nella sua cavità naturale e digerisce tranquillamente la sua vittima.

Ripiegando sulla bocca le sue cinque braccia flessibili e sornione, la stella di mare affetta l'aria inoffensiva d'una bella addormentata. Ma i suoi cinque occhi di cacciatrice infaticabile spiano, e brillano nella spuma, suo comodo osservatorio...

Viene a passare un granchio? Senza lasciarsi intimidire dall'apparato guerresco del suo avversario ingrato e brutale, l'asteria allunga le sue braccia mortali, lo attira e lo serra come in una morsa, lo asperge del suo succo avvelenato e lo divora...

Qualche volta, in uno sforzo supremo il granchio perviene a troncare colle sue mandibole uno o due braccia dell'asteria.

Il gran guaio, davvero! Questa amputazione non è che una bazzecola per la stella di mare. Non ha essa, come l'anémone, lo strano privilegio di rifare con stupefacente disinvoltura il membro asportato?

Accade spesso di trovare sulle nostre spiaggie delle asterie aventi un braccio solo, attorniato da quattro moncherini che spuntano... e che costituiranno i membri mutilati, dimenticati su qualche campo di battaglia dell'Oceano.

Anzi esistono delle specie di stelle di mare che, sentendosi prese, si disarticolano e si amputano esse stesse fino a che morte ne segua.

Incapace di vivere fuori del suo liquido cielo, dove brilla d'un dolce splendore, la stella di mare si ecclissa e dispare, gettando al flutto che passa, come inutile cencio, sin l'ultima particella del suo corpo miracoloso!

# Cronache provinciali

## Tolmezzo

### Per una difesa

Il signor Giuseppe Marchi di Tolmezzo, ci manda copia a stampa di una lettera diretta: al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, al Presidente della Camera di Commercio, al Sindaco di Tolmezzo ed al Presidente della S. O. di M. S. di Tolmezzo.

Siamo spiacenti di non poterla pubblicare integralmente; accenneremo solo che il sig. Marchi prende le mosse ricordando una lettera aperta a lui ed ai signori Giovanni Gressani e Gio. Batta Ciani colla quale essi vengono accusati di manovre ed ingiustizie riguardo alla nomina degli insegnanti per la scuola di disegno applicata alle arti e mestieri e di cui il Marchi è presidente.

Con citazioni di date e di fatti, il signor Marchi espone dettagliatamente l'opera sua e dei due sopra citati signori e così chiude la sua lettera:

«Mi si fa carico nel libello menzionato di avversare i cattolici. Ciò mi offre semplicemente occasione di dichiarare che sono cattolico io stesso, che è mio vanto l'uscire da una famiglia di sentimenti sinceramente e profondamente religiosi, sentimenti che ovunque e sempre rispetto, e di dichiarare che odio e combatto ogni manifestazione di clericalismo, ossia di quella setta che usurpando il nome e le parvenze della religione di Cristo, ha avuto sempre per fine di opprimere l'umanità, di tenerla nell'ignoranza e di servirsi dell'uomo come d'uno strumento per i soli suoi fini.

«All'infuori di ciò, nel disimpegno dei pubblici uffici, nessuna simpatia, nè alcuna antipatia turba la serenità dei miei pensieri, e quando, come nel caso occorsomi, dovessi provvedere ad un pubblico servizio, penso che è l'uomo il quale deve corrispondere ai fini della istituzione, non già l'istituzione servire invece ai fini di una persona.

«Il compito mio di Presidente delle Scuole ed il fine supremo di ogni mia azione furono costantemente quelli di procurare con ogni sforzo di elevare le condizioni di quest'istituto perchè possa sempre più e viemmeglio corrispondere alla missione affidatagli compreso; e profondamente convinto che dalle più estese istruzioni, sia generale che speciale di arti e mestieri, si potrà ottenere la elevazione morale e materiale dell'operaio alla quale devono mirare gli sforzi dei preposti alle pubbliche amministrazioni.

«Facendo noto tutto ciò alle VV. SS., intendo di chiarire anche la pubblica opinione.»

### TACCUINO DEL MEDICO

#### Strano privilegio di un popolo

Lo Slade assicura che la gotta, il mal di testa e la consunzione sono morbi sconosciuti in Turchia, malgrado che anche presso quel popolo gli stravizi corporei e dietetici siano all'ordine del giorno, ed ogni più dura privazione sia da esso ben conosciuta.

La ragione di questa refrattarietà sarebbe, secondo lo Slade, tanto semplice... quanto poco persuasiva: ed è che i turchi usano aspergere le braccia, le mani i piedi ed il collo 3 e 5 volte al giorno con acqua fredda, e basta questa salutare periodica *aspersione* per agguerire l'organismo e difenderlo contro quelle tristi malattie.

Veramente, se ciò fosse vero, bisognerebbe concludere che gli Europei sono una massa di persone... poco amanti dell'acqua.

Forse dipenderà del fatto che i Turchi si *aspergono* più volte al giorno con acqua fredda, mentre noi altri ci *laviamo*... magari anche col sapone. Chi lo sa? sono misteri che non è facile lo spiegarli, senza contare che lo Slade potrebbe aver preso un granchio.

Il fatto si è che la gotta, per esempio, assale da noi anche le persone eccessivamente pulite ed amanti delle doccie, del massaggio, ecc. Sarebbe il caso di consigliare questi disgraziati a cambiare aria... e costumi e a trasportare i penati in Turchia. Se non altro faranno il bene dei loro discendenti. E se questo mostruoso «San Michele» non arridesse loro troppo, ricorrino all'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, che guarisce la gotta o la diatesi urica in modo meraviglioso, senza bisogno di guastare il sangue alle proprie, uniche e legittime consorti.

*Dott. Gi. Bert.*

# CRONACA CITTADINA

## Intorno al disservizio ferroviario

Crediamo interessante anche per i nostri lettori dare il resoconto del grande comizio contro il disservizio ferroviario che ebbe luogo ierl'altro a Genova.

Intervennero oltre 3000 persone tra cui i deputati Reggio, Agnesi e Maggiorino Ferraris, i rappresentanti di molte associazioni commerciali dell'Italia settentrionale, della Camera del lavoro, dei Consigli comunali e delle primarie ditte italiane. Aderirono una trentina di deputati e moltissime associazioni e ditte commerciali d'Italia.

Presiedeva il presidente della Camera di commercio Solari che iniziò la discussione con un discorso in cui ha detto che si è occupato e si occuperà ancora attivamente onde far pressione presso il Governo affinchè sia una buona volta rimediato a questo disservizio che non fa che arrecare danni all'industria nazionale, dicendo che tutti si dovranno unire per la difesa del nostro commercio. Quindi presero la parola vari oratori alcuni per le Camere del lavoro altri per le associazioni. La seduta durò circa due ore assai tumultuosa e terminò colla votazione di un ordine del giorno che invita il Governo:

I. — A presentare al Parlamento alla ripresa dei lavori una legge che contempli tutti i bisogni dell'organismo ferroviario calcolati dalla direzione generale nella somma di 1800 milioni da spendersi effettivamente in una diecina di anni e cioè per eseguire lavori e provviste che avrebbero dovuto essere fatte da 20 anni a questa parte.

II. — che sia semplificata la procedura contabile del controllo della Corte dei Conti vista la imprescindibile necessità della massima sollecitudine.

III. — che le ferrovie dello Stato siano autorizzate con decreto reale ad eseguire dovunque necessitino impianti provvisori anche per false manovre e quando anche fossero destinati poi ad essere levati dopo la esecuzione dei grandi lavori stabiliti per grande durata.

IV. — che sia provveduto ad un riordinamento ed aumento della potenzialità degli scali del porto.

V. — che sia votata immediatamente una legge organica autorizzante l'amministrazione autonoma delle Ferrovie di Stato ad assumere prestiti per il quadruplo dell'aumento del prodotto lordo del traffico seguendo così il concetto dell'on. Rubini (disegno di legge 508 presentato il 30 giugno 1904) e quello degli on. Lacava e Pantano (disegno di legge presentato il 15 maggio 1905).

## Nel mondo ferroviario

### Riduzione dei biglietti combinabili

Un comunicato della Direzione Generale delle ferrovie di Stato, dice che a datare dal primo novembre, saranno ridotti sulla base della nuova tariffa differenziale i prezzi dei biglietti combinabili italiani nel seguente modo:

«Se il prezzo del biglietto combinabile, escluso il diritto fisso, supera per ogni viaggiatore l'importo complessivo di due biglietti a tariffa differenziale, computati ciascuno per metà della lunghezza dell'itinerario del combinabile medesimo, tale importo, aumentato del diritto fisso, sarà riscosso quale prezzo del biglietto.

«La ulteriore riduzione stabilita dalla tariffa dei biglietti combinabili per viaggi di almeno 2000 chilometri non sarà applicabile allorquando il prezzo del biglietto è ridotto a quello della tariffa differenziale.

«I prezzi dei biglietti a itinerario fisso, combinati circolari, e combinati di andata e ritorno, vengono ad essere modificati con criteri analoghi a quelli ammessi per i biglietti combinabili».

### AL CIRCOLO VERDI

Dopo un veramente e troppo lungo silenzio ieri sera il Circolo Verdi ci diede un bel concerto, bene riuscito e che fece rimpiangere i tempi in cui questi trattenimenti avvenivano con maggiore frequenza.

Tutti i numeri del programma, non occorrerebbe dirlo, vennero applauditi, specialmente *l'Intermezzo Melodico* del Magnarini di cui si volle il bis; ammirata nella *Favorita*, la buona cavata del socio sig. Toffoletti (Viola).

Peccato davvero che queste feste dell'arte s'avviino al loro tramonto per forza di cose; sarebbe però desiderabile che dopo la vita gloriosa che seppe vivere il Circolo Verdi, i preposti comprendessero che occorre qualcosa di grandioso, nel campo di quell'arte dal Circolo prescelta, per chiudere il ciclo di quei superbi Concerti che fecero brillare di fulgida luce la vita del Circolo stesso.

La mente fervida dei componenti la direzione ed in special guisa quella dell'amico Presidente Albini, non lasciano dubitare che si saprà accogliere il desiderio di gran parte dei soci e chissà che all'assemblea di stasera non venga fuori qualcosa di nuovo..

*n. s.*



## Intorno alla Cooperativa dei Ferrovieri

Uno che si firma «un assiduo cliente della Cooperativa dei Ferrovieri» ci prega di pubblicare nel *Paese* quanto in appresso, cosa che facciamo ben volentieri.

Ci preme però di dichiarare che le colonne del nostro giornale sono aperte a tutti coloro che intendessero rispondere all'articolo che segue, o comunque avessero ragioni da esporre al pubblico pro o contro l'attuale andamento della Cooperativa.

E' necessario che la discussione si svolga serena ma ampia, nell'interesse stesso della importante istituzione.

La Relzione presentata all'assemblea di domenica dalla Commissione d'inchiesta, e che a suo tempo pur non essendo socio ma semplice cliente della Cooperativa, confuterò facilmente, si presta a qualche considerazione che non credo prive d'interesse.

Se l'interesse è dei soci, non meno lo è di noi lavoratori, che sentiamo quale beneficio la Cooperativa ci apporti strappandoci delle unghie dei bottegai avidi di guadagno, ai quali purtroppo la maggioranza del proletariato udinese è soggetta per la ragione che mancano istituzioni apportatrici del benessere morale ed economico della massa lavoratrice.

Per questa ragione principalissima noi sentiamo il dovere di respingere le conclusioni della Commissione, quantunque approvate da una minoranza insignificante la quale cospira contro le sorti della nostra massima istituzione.

La cospirazione è rivolta all'attuale amministrazione poichè troppo onesta.

Altri vorrebbero occupare quel posto!...

E sono proprio quei tali che prima di far la voce così grossa dovrebbero pensare a mettersi al corrente coi loro conti arretrati verso la Cooperativa.

Per conto mio e nella certezza d'interpretare il pensiero della maggioranza, protesto contro quei soci che da Udine a Pontebba, adoperando armi sleali, tentarono abbattere il tronco direttivo, vale a dire la persona dell'egregio Presidente signor Valentinis, che con continuo sacrificio, con attività ammirabile e con onestà a tutto scrupolo, seppe rialzare e far fiorire le sorti della Cooperativa portandola ad una situazione finanziaria veramente ammirabile.

In ciò, naturalmente, ebbe preziosi collaboratori i membri del Consiglio ed il personale tecnico ed amministrativo, ma io mi sento di affermare che la Cooperativa Ferroviaria occuperà fra non molto uno dei primi posti nel campo della cooperazione.

E concludo: si convochi al più presto un'assemblea e in essa sorga finalmente un voto di coscienze veramente forti e serene che accordi la sua piena fiducia all'Amministrazione che regge una Cooperativa, apportatrice di vantaggi immensi in tutti i suoi inscritti.

*Un cliente assiduo della Cooperativa.*

## Il Congresso a Tolmezzo

### delle Società Operaie di M. S.

Pel giorno 18 entrante novembre è fissato a Tolmezzo l'annuale Congresso Provinciale della *Federazione friulana delle Società Operaie di Mutuo Soccorso*.

Nel tempo stesso la S. O. di Tolmezzo intende solennizzare con speciali festeggiamenti il 25° anniversario di fondazione del Sodalizio.

Fra l'altro verrà pubblicato uno speciale «Numero Unico» alla compilazione del quale, il Comitato della S. O. incaricò l'avv. Riccardo Spinotti, un egregio giovane che alle cause della classe lavoratrice dedica tutte le sue energie, tutto il suo brillante ingegno.

Con una nobile circolare, l'avv. Spinotti ha invitato i Presidenti di tutte le Società Operaie della Provincia a portare — sia pure modesta — la loro colloborazione al «Numero Unico» con scritti vari, pensieri, versi od altro, facendo sì che esso formi una pubblicazione interessante ed istruttiva.

Questi due fatti e cioè il Congresso delle Società Operaie e le nozze d'argento del Sodalizio di Tolmezzo non potranno non richiamare nella simpatica cittadina della Carnia gran numero di rappresentanti delle Società consorelle del Friuli e di altri Sodalizi affini.

La Società Operaia di Cividale (*vedi cronaca provinciale*) ha già destinato i soci a rappresentarla.

E la Società Generale di Udine ha già in massima deciso l'intervento al Congresso e sappiamo che nella prossima seduta del Consiglio designerà quali fra i direttori e consiglieri dovranno recarsi — col vessillo sociale — a Tolmezzo.

**Circolo Socialista.** Per questa sera alle otto e mezza i soci del locale Circolo Socialista sono convocati in assemblea.

Fra i vari oggetti da trattarsi dovrà discutersi sulla nomina del Consiglio direttivo.

## Un'ispezione alla Posta

E' a Udine da ieri l'ispettore centrale del Ministero delle Poste e Telegrafi cav. Franco per una visita ai nostri uffici postelegrafici.

Infatti vedemmo ieri il predetto funzionario nell'ufficio distribuzione unitamente al direttore cav. Saporetti.

A quanto pare sembra che finalmente si riconosca la necessità di aumentare l'ufficio telegrafico di 3 nuovi apparecchi, in vista delle continue crescenti esigenze del commercio cittadino.

Ma d'altra parte si sa che i tre apparecchi non possono venir collocati nell'attuale ufficio, perchè già troppo ristretto.

E allora?...

### Scuole e.. vacanze

E' stata concessa la vacanza di sabato 3 novembre in tutte le scuole secondarie della provincia. Così gli scolari potranno stare a casa quattro giorni essendo festa il giovedì e il venerdì precedenti. L'anno scolastico, come si vede incomincia con delle vacanze.

Non si sbagliava quel Professore che lo definiva una serie di vacanze, interrotta da alcuni giorni di scuola..

### Segretariato dell'Emigrazione Sezione collocamento

Si richiedono circa 30 operai ed operaie per una filatura di lana pettinata nel Württemberg.

Rivolgersi per schiarimenti al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, sezione collocamento.

### Istituto Filodrammatico T. Ciconi

#### Il trattenimento di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 avrà luogo il 5° trattenimento sociale dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Il programma è il seguente: «O bere o affogare» commedia in un atto di Leo Castelnuovo.

«Idilio di fiori» scena unica di A. Olivieri Sangiacomo.

«Fuoco di vesta» scherzo comico in un atto di N. Panerai.

Chiuderà il trattenimento il solito festino di famiglia.

—

Veniamo informati che ricorrendo quanto prima il 40° anniversario di fondazione dell'Istituto T. Ciconi, la Presidenza darà uno speciale trattenimento drammatico.

Probabilmente verrà rappresentato un lavoro di Felice Cavallotti.

—

La Direzione dell'Istituto vivamente ringrazia il socio recitante sig. Pietro Cotterli, che ad onta del recente lutto, aderì alle insistenti preghiere, col portare la sua opera proficua per completare il programma della serata.

### Prezzi dei grani

#### sui principali mercati nell'ultima ottava

A Firenze grano duro nazionale da lire 27.75 a 28.75 al quintale (fuori dazio), tenero bianco da 25.50 a 26.50.

A Forlì frumento a 23.50 al quintale, granoturco nostrano da 15.25 a 16.25, avena nostrana da 20 a 21.

A Genova grani teneri: Alta Italia da 23 a 23.50, Azima Berdiasca a 15.50 Ghirca Berdiasca a 16, Azima Nicolaieff da 15.50 a 15.75, Ghirca Nicolaieff da 15.50 a 15.75, Azima Odessa a 15.50, Ghirca Odessa a 15.50 Danubio da 15.75 a 16 — grani duri: Sardegna da 26.25 a 26.50, Tugarong a 19.75, Berdianesca a 19.75, Odessa a 17.75, Soria da 16 a 16.25 — granoni: Danubio da 11.20 a 12.50, Napoli a 17.25, Alta Italia a 15.25, avena nazionale a 19.50, orzo nazionale da 16.50

A Milano frumento nostrano da 23.00 a 25.75 al quintale, veneto e mantovano da 23.50 a 24, estero da 25.50 a 26, avena nazionale da 19 a 19.50, orzo da 21 a 22, melegone nostrano da 14.25 a 15.

**Come si potrà diventare direttore didattico.** Con decreto ministeriale l'on. Rava ha disposto che coloro che abbiano superati gli esami speciali e di diploma del corso di perfezionamento istituito presso le università per i licenziati dalle scuole normali e abbiano insegnato nelle scuole pubbliche elementari per un periodo non minore di cinque anni, potranno conseguire il diploma di direttore didattico inviando domanda alla direzione generale dell'istruzione primaria corredata di tutti i certificati universitari e degli atti di nomina a insegnante elementare. Il ministro rilascierà il diploma dopo aver sentito caso per caso il parere motivato del Consiglio scolastico provinciale.

**Nomina.** Veniamo informati che la signora Corinna Testi, moglie del prof. Giuseppe Pescatori, docente in latino e greco nel nostro Liceo, è stata nominata professoressa di canto alle Scuole normali di San Pietro al Natisone, dove lunedì venturo incomincierà ad impartire le regolari lezioni.

### NEL GIORNALISMO

#### La fine della "Patria,,

La *Patria* di Roma, questa sera cesserà le sue pubblicazioni.

La *Patria* fu fondata 7 anni fa da Fabbri, allorchè questi lasciò la *Tribuna*. Tre anni fa fu acquistata dal Trust siderurgico, e Giuseppe Baffico ne assunse la direzione nella qualità di gerente dei proprietari.

Il giornale cessa perchè i proprietari non intendono più di sostenere la passività.

## Il lutto d'un collega

Stamane alle 9 il signor Giovanni Ria, d'anni 80, il decano dei barbieri udinesi, padre dei signori Pietro e Aristodemo che hanno i loro negozi in via Grazzano e Piazza Garibaldi e nonno del collega Filipponi del *Gazzettino*, moriva improvvisamente nell'esercizio in Piazza dell'Ospitale della figlia signora Ria ved. Filipponi.

Il buon vecchio uscito dalla segreteria della Società Operaia ove erasi recato per ritirare il sussidio mensile, entrò a salutare la figlia e a bere un bicchierino.

Ad un tratto cadeva al suolo colpito da sincope, senza pronunciare parola!

Immaginarsi il dolore della signora Giovanna vedendosi mancare il padre sotto i propri occhi in così fulmineo modo!

Alle famiglie le nostre vive condoglianze.

I funerali seguiranno domani.

**Servizio delle Pompe funebri**

Come è noto, la Giunta Municipale diede incarico di provvedere i cavalli pel servizio delle Pompe funebri — per il primo anno di prova — alla ditta Tosolini e Bellò.

Ora veniamo informati che alla stessa ditta la Giunta ha affidato per altri due anni lo stesso incarico, con un aumento sulle cifra da essi prima percepita, essendo il servizio in continuo aumento.

La Giunta inoltre riconobbe che la Ditta Tosolini e Bellò disimpegnò col massimo zelo e con tutta puntualità l'incarico affidatole.

**Società Veterani e Reduci**

Il distinto sig. Giuseppe Conti Socio Effettivo, e membro del Consiglio del nostro Sodalizio, nella luttuosa circostanza della morte della di Lui consorte Signora Giuseppina Vidoni ha versato al fondo sociale per sussidio a Soci Veterani e Reduci poveri la somma di *Lire 100*.

La Presidenza nel mentre rende pubblico l'atto generoso esprime doverosi ringraziamenti a nome della Società e dei Soci che verranno beneficati.

L'Egregio Signor Luigi Conti di Giuseppe in morte della propria madre Giuseppina Vidoni-Conti offrì alla Società *Lire 100* affinchè vengano distribuite a N. 5 famiglie di Veterani e Reduci poveri.

La Presidenza nel dare esecuzione alla stabilita dispensa della somma, a nome della Società e dei beneficati esprime condoglianze per il lutto da cui fu colpito e riconoscente della elargizione ringrazia pubblicamente.

*La Presidenza.*

Altre offerte alla Società dei Reduci in morte della signora Giuseppina Vidoni-Conti:

Quattro agenti della ditta Angelo Tam lire 10.

Gl'impiegati dell'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe: Rea G. B., dott. V. Doretti, Masiero G., De Checco E., Mulinaris L., Gervasoni M., Del Negro A., Valzacchi A. Pagnutti G. lire 11.

**Scuola e Famiglia**

L'egregio signor Giuseppe Conti, assessore comunale, per onorare la memoria della diletta Consorte, elargì lire 100 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza, con animo commosso, riconoscente porge vivi ringraziamenti per la generosa offerta.

**Congregazione di Carità**

La Congregazione di Carità con tutta riconoscenza ringrazia i signori Giuseppe Conti ed avv. Giuseppe Conti per l'elargizione di lire 100 *cento* cadauno fatta a favore di famiglie povere appartenenti alla parrocchia di S. Nicolò, in omaggio alla cara memoria della compianta rispettiva moglie e madre signora Giuseppina Vidoni.

**Colonia Alpina Friulana**

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. Vittorio Sonvilla, la vedova signora Annina Sonvilla e figlio Nino hanno offerta la somma di lire 100 per un letto alla Colonia Alpina nella stagione 1907.

Con la più viva gratitudine la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia ringrazia i generosi benefattori.

**Società Protettrice dell'Infanzia**

Il sig. Carlo Conti di Giuseppe, per onorare la memoria della defunta Sua mamma signora Vidoni Conti Giuseppina, largì alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100.

Con animo grato la Presidenza vivamente ringrazia per la generosa offerta.

**Buona usanza**

Offerte alla «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi cav. uff. Barduscò: fam. Modolo Ridomi lire 2.

di Giuseppe Tam: Giulia Angeli Pegolo lire 2.

di Angelica Del Negro Rinaldi: Giuseppe Vatri lire 1.

## MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

## Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

**Cav. EMILIO ZAGO**

Gli artisti che compongono la compagnia del cav. Zago vengono preceduti da ottima fama artistica e dovunque si presentarono, guidati dal loro maestro, ottennero il plauso del pubblico.

Domani verrà data la prima rappresentazione con una delle migliori commedie di papà Goldoni intitolata: «I quattro rusteghi». Seguirà la brillantissima farsa «L'interprete».

Le novità che si daranno nel corso delle recite sono buonissime: «Lorenzo e il suo avvocato», scritta da Carlo Bertolazzi per il teatro italiano e poi ridotta in veneziano ebbe clamoroso successo in tutte due le maniere «La fin del mondo» è una bizzarria esilarantissima di Giocondo Battarelli, «Come se scomincia» di Bianchini ebbe anche questa buon esito ove venne rappresentata. Verrà pure esumato il capolavoro di V. Gerzezio «Le miserie del sior Travetti» nuova commedia in dialetto veneziano.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

Oggi 31, S. Quintino.

**Effemeride storica**

**Piena del Tagliamento**

*3 ottobre 1851.* — Quale seguito della effemeride di ieri ricordiamo la ben memoranda piena del Tagliamento del 1851 i cui particolari furono dati in effemeridi degli scorsi anni ai primi di novembre enumerandone i danni principali.

## Note agricole

**Cura del vino filante**

Il *filante* od *oleosità* è un'alterazione causata da un microorganismo alla quale vanno soggetti di preferenza i vini bianchi, sia in fusto che in bottiglia. Se la malattia è molto avanzata, è assai difficile trovarvi rimedio. Bisogna quindi che il cantiniere faccia attenzione al suo vino, per poter mettere in pratica i rimedi che l'enotecnia suggerisce, appena può avvedersi che per sua disgrazia l'alterazione s'inizia.

In questo caso dovrà subito travasare il vino cercando di arearlo sbattendolo il più possibile. Lo verserà poi in una botte pulita e ben solforata.

L'oleosità colpisce quasi sempre i vini poco alcolici, poveri di tannino e di acidi, carichi di sostanze albuminoidi. Perciò *come misura preventiva*, si cercherà di fare la vendemmia quando le uve contengono la massima quantità di zucchero; se tuttavia si ottiene un mosto poco zuccherino, bisognerà aggiungervi zucchero in quantità sufficiente per portare il grado alcoolico del vino al 12 0/0.

Porchè il vino si arricchisca di tannino, si prolungherà il suo contatto colle vinacce, o, trattandosi di vini bianchi, si aggiungerà al primo travaso 15-20 gr. di tannino di vinaccioli per ettolitro. Un metodo economico per tannizzare il mosto consiste nel mantenere sospesi in esso, 60-70 gr di vinaccioli non fermentati per ettolitro, posti entro un sacchetto di tela

ACKERBAUER.

## NOTE E NOTIZIE

### IL BRIGANTAGGIO IN SARDEGNA

La notte scorsa nel territorio di Bultei (Sardegna) numerosi grassatori mascherati aggredirono e ferirono gravemente il proprietario Gavino Paon depredandolo. Le popolazioni sono allarmate pel continuo succedersi di tali gravissimi reati.

### Il terremoto in Sicilia

In tutta la Sicilia è avvertito un'allarmante agitazione sismica.

A Trabia si avvertirono varie scosse alle 15, alle 16.30 e alle 18; quest'ultima assai forte ma brevissima, causò qualche crollo di poca entità. A Termini nel pomeriggio vi furono varie scosse sensibili; però alle ore 18 se ne avvertì una assai forte. La popolazione, presa da panico, si è riversata nelle vie e nelle piazze. Ad Altavilla vi furono tre scosse: quella delle ore 18 ebbe una certa intensità. La scossa delle ore 18 si è avvertita pure a Bagheria e a Palermo. Mancano segnalazioni dagli altri Comuni.

**Dieci milioni alla Cassa nazionale di previdenza**

**per l'invalidità e vecchiaia degli operai**

Il ministro di Agricoltura ha assicurato alcuni deputati che gliene facevano premura, di essere suo intendimento ripresentare il disegno di legge presentato dall'on. Pantano per assegnare dieci milioni alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

## CURIOSITÀ

**Il traforo del Monte Bianco**

pare definitivamente deciso. Occorreranno per l'imponente lavoro cinquanta milioni. Dieci saran dati dalla città di Ginevra; gli altri da un gruppo di finanzieri italiani e francesi.

**L'inventore del revolver**

è morto testè in Pensilvania. Si chiamava Giuseppe Shirk. Era un semplice operaio meccanico ed aveva cinquant'anni quando inventò la detta arma, fabbricando la quale molti arricchirono. Egli morì povero.

**La fine del lustrascarpe**

è vicina: a Berlino è comparsa una macchina automatica per la lucidatura delle scarpe. Non si deve far altro che introdurre una moneta in un foro, e posare il piede su un rialzo: la macchina rende in pochi minuti la scarpa lucida come uno specchio... nero.

**Contro il cancro.**

Il dott. Church ha comunicato all'accademia reale medica inglese che l'uso del *radium* nella cura del cancro non ha dato risultati soddisfacenti. Tuttavia lo esperienze continuano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

IN MORTE
di

## Giuseppina Vidoni-Conti

Non le consuete — e ahimè, vane — parole di compianto e di conforto ai superstiti, mi detta l'animo nella tristissima ora: un dolore sincero rifugge dal manifestarsi con la convenzionale rettorica delle frasi: e il mio è veramente dolore sincero.

Ma non posso, nè voglio, frenare l'impulso che mi spinge a ricordare di quella Buona e Cara — che conobbi ed amai — le rare doti che la resero preziosa ai Suoi diletti, che or sconsolati la piangono; carissima agli amici, che conobbero ed apprezzarono la gentilezza dell'animo Suo.

Fioriva la bontà nel Suo cuore, e si espandeva modesta e senza pompa; ma era bontà vera, attiva; feconda di bene.

L'amore vivissimo pel marito e pei figli, l'amore per la Sua casa, sempre la resero schiva dal cercare fuori delle domestiche pareti le vane e passeggiere soddisfazioni, i diletti e gli svaghi, cui molte donne ambiscono; come la naturale ritrosia alle ciarle banali da salotto, la rendeva, nel conversare cogli amici, gentile e affettuosa senza artificiosa espansione; seria o contenuta nei modi: cortesemente sobria nella parola.

Ma in fondo a quella serietà, c'era pure da molto tempo un'ombra densa di tristezza, ch'Ella pietosamente cercava di occultare a quanti l'amavano: era forse la sofferenza fisica che l'angustiava? o era il presentimento di un'immatura fine?

Certo il dolore — e sia questo il più grande conforto pei superstiti — mai le venne dai Suoi cari: chè anzi Ella trovò sempre nel Loro affetto vivissimo, nelle Loro cure, e particolarmente nelle ottime attitudini spiegate dai Suoi figliuoli e nella loro affettuosa e operosa bontà, un premio alle Sue domestiche virtù; un conforto ai Suoi dolori; una forza volente nella lotta inane contro il nemico che Le insidiava la salute.

Ed ora Ella, la buona, la mite, la brava e gentile Signora, non è più! Ah no, già dissi, parole di sterile conforto ai parenti Suoi non mi soccorrono in quest'ora triste: ma l'omaggio di una lacrima sincera dica ad Essi con qual cuore io partecipi al loro immenso dolore.

*E. Forni*



## Per gli artritici
## Per i reumatizzanti

**I mesi si seguono e non si rassomigliano**

Il signor Ricciardelli Andrea, possidente a Casola Valsenio (Ravenna), scrive:

*Signor Ricciardelli*
fot. Debeken.

«Da parecchi anni, durante tutto l'inverno, soffrivo attacchi d'artrite e di reumatismo. Soffrivo molto ed ero costretto a stare a letto. Durante parecchi anni seguii regolarmente parecchie cure, fra le altre i *fanghi rinomatissimi*, ma non ottenni alcun risultato benefico. Al principio dell'inverno scorso, ho seguita la cura delle Pillole Pink e durante l'inverno non ho sentito dolori di sorta. Ho testè ricominciata la cura in previsione dell'inverno che viene e spero di passarlo, come quello scorso, senza sofferenze.»

Durante i mesi d'estate, i reumatizzanti, gli artritici hanno sofferto poco. L'esercizio abbondante, la vita all'aria aperta, il frequente sudore, il bel tempo sono altrettanti motivi della tranquillità goduta. Ma ecco i mesi invernali che non rassomigliano punto a quelli estivi. Cessa il moto, il sudore, eliminanti i detriti dell'abbondante cibo. Reumatizzanti ed artritici non bruceranno più ciò che avranno assorbito; detriti, veleni, *rimarranno nel sangue, si depositeranno nelle giunture*, negli arti. E verrà la febbre e con la febbre il dolore.

Noi consigliamo loro di fare come il Signor Ricciardelli. Seguano la cura delle Pillole Pink. Questa cura purgherà il sangue, stimolerà le funzioni degli organi, specialmente di quelli secretori, intestino, fegato, reni, cui incombe l'incarico di eliminare i veleni che rimangono nel nostro corpo.

Sei mesi di dolori non debbono essere trascurati. La cura delle Pillole Pink, dopo tutto, non è nè complicata, nè spiacevole. Uno o due Pillole dopo ogni pasto ed è tutto. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, *reumatismi*, irregolarità delle donne, Danza di S. Vito.

*Si vendono in tutte le farmacie* e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18, 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.



N. 1091
Provincia di Udine — Distretto di Latisana

## Comune di Pocenia

**Avviso di concorso.**

A tutto il 20 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di *Segretario comunale* coll'annuo stipendio di L. 1300 nette di R. M.

Documenti di rito.

Pocenia, 26 ottobre 1906.

Il Sindaco
D. ZORZINI